

Università degli Studi di Napoli

"Parthenope"

pos. AA.GG.

Decreto n. 430

- Visto** l'art. 4 della Legge 03.07.98, n. 210 il quale demanda alle Università il compito di disciplinare, con proprio Regolamento, l'istituzione dei Corsi di Dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio, nonché la stipula, a tal fine, di convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- Visto** il D.M. 30.04.99 n. 244, pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13.07.99 con il quale è stato emanato il Regolamento Ministeriale in materia di dottorato di ricerca, che determina i criteri generali ed i requisiti di idoneità delle sedi, conferendo agli Atenei il compito di istituire con Decreto Rettorale i corsi previa valutazione dei requisiti di idoneità delle sedi, di determinare gli obiettivi formativi ed i programmi di studio, di disciplinare le modalità di accesso, la durata dei corsi, le borse di studio e i contributi per l'accesso e la frequenza;
- Visto**
Visto il finanziamento di 4 borse di studio a valere sul programma Fondo Sostegno Giovani Grandi Obiettivi strategici;
- Vista** l'approvazione del finanziamento da parte dell'Ateneo di n. 2 borse per ciascun corso di dottorato facente per un totale di n. 32 borse di studio per l'attivazione del XXVIII ciclo ;
- Preso atto** dei finanziamenti esterni;
- Viste** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 25 luglio 2012;
- Visto** il vigente Statuto;

DECRETA

ART. 1 - ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DOTTORATI XXVIII CICLO

Presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope sono attivati i seguenti corsi di dottorato – XXVIII ciclo

A) Scuola di dottorato in scienze sociali (scienze aziendali, economiche, giuridiche, statistiche, linguistiche :

- Dottorato in Diritto Internazionale e comunitario delle sviluppo socio-economico XXVIII ciclo”;

- Dottorato in Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano e europeo XXVIII ciclo”;
- Dottorato in Eurolinguaggi scientifici, tecnologici e letterari XXVIII ciclo”;
- Dottorato in Statistica e qualità dei dati economici XXVIII ciclo”;
- Dottorato in Dottrine economico-aziendali e governo dell'impresa XXVIII ciclo;
- Dottorato in Economia e regolazione delle aziende pubbliche e delle amministrazioni pubbliche XXVIII ciclo;
- Dottorato in Scienze e management per lo sport e le attività motorie XXVIII ciclo;
- Dottorato in Economia e gestione della sostenibilità XXVIII ciclo
- Dottorato in Scienze economiche XXVIII ciclo.

B) Scuola di dottorato delle scienze e delle ingegneria :

- Dottorato in Ambiente e Clima : Dottorato di ricerca in Scienze del Mare, della Terra e del Clima XXVIII ciclo;
- Dottorato in Biomedica e biotecnologica : Dottorato di ricerca in Scienze del movimento umano e della salute XXVIII ciclo;
- Dottorato in Geomatica, Navigazione e Geodesia : Dottorato di ricerca in Geomatica ,navigazione e geodesia XXVIII ciclo;
- Dottorato in Ingegneria Civile : Dottorato di ricerca in Ingegneria Civile XXVIII ciclo;
- Dottorato in Ingegneria Industriale : Dottorato di ricerca in Ingegneria Industriale XXVIII ciclo
- Dottorato in Ingegneria dell'informazione : Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Informazione. XXVIII ciclo

C) Dottorato internazionale Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile/Environment, Resources and Sustainable Development XXVIII ciclo;

ART. 2 - SELEZIONI

Sono indetti pubblici concorsi, per curriculum universitario ed esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca di cui al precedente art. 1.

I connotati essenziali di ciascun dottorato sono riportati negli allegati nn. 16 al presente decreto del quale formano parte integrante e sostanziale.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono accedere al Dottorato di ricerca, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro i quali abbiano conseguito uno dei seguenti titoli di studio (fermo restando le eccezioni riportate nell'allegato n.3 relativamente al corso di dottorato in Eurolinguaggi scientifici, tecnologici e letterari):

- laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del DM 509/1999 o del DM 270/04;
- diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale);
- titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera.

In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente ad uno dei titoli di studio italiani richiesti, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo, ai soli fini dell'ammissione al corso, da parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca.

Possono partecipare agli esami di ammissione anche coloro i quali conseguano il titolo di studio richiesto prima della data di espletamento del concorso di ammissione. In tal caso, l'ammissione verrà disposta "con riserva" ed il candidato sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, il relativo certificato attestante il conseguimento del titolo di studio o dichiarazione sostitutiva prima dell'espletamento della prova scritta.

ART. 4 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Le domande di partecipazione al concorso, da redigere in carta libera esclusivamente secondo lo schema allegato (All. n. 17) al presente bando, devono essere indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Via Acton, 38 – 80133 Napoli – essere inviate o consegnate a mano o trasmesse a mezzo fax¹ a pena di esclusione, **entro e non oltre il 30 °giorno dalla data di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale.**

La documentazione se inoltrata, tramite servizio postale, dovrà essere contenuta in un plico sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura:

“DOCUMENTAZIONE SELEZIONE AMMISSIONE DOTTORATO DI RICERCA”

Qualora il termine per la ricezione delle domande di selezione coincida con un giorno festivo, esso è prorogato di diritto al primo giorno feriale utile.

In caso di invio a mezzo posta, si considerano prodotte in tempo utile le domande inoltrate, con sola raccomandata A.R., entro il termine di scadenza previsto dal bando, in tal caso fa fede il timbro postale di spedizione.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata:

- dalla data del protocollo di Ateneo (se consegnata a mano);
- dalla data indicata dal timbro postale (se spedita a mezzo raccomandata A.R.)
- dalla data di ricezione presente sull'intestazione del fax (se trasmessa a mezzo fax)

Nel caso in cui si intenda concorrere a più dottorati dovranno essere redatte altrettante domande ed effettuati altrettanti versamenti secondo quanto specificato al comma successivo. Tali domande potranno essere inviate o consegnate nelle modalità sopra descritte anche con un'unica spedizione/consegna. Se nella stessa domanda venissero indicati più dottorati, sarà ritenuto valido unicamente quello indicato per primo.

La domanda, firmata di proprio pugno dal candidato e redatta in lingua italiana con chiarezza e precisione sotto la responsabilità del candidato stesso pena l'esclusione dal concorso, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) il cognome (cognome da nubile per le donne coniugate), il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, la cittadinanza e il codice fiscale;
- b) l'esatta denominazione del concorso cui intende partecipare;
- c) di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini comunitari e stranieri);
- d) l'esatta denominazione del titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data di

¹ E' possibile inviare le domande tramite fax al numero 081/5521485 entro e non oltre il termine di cui innanzi, alla domanda andrà allegata una fotocopia della carta d'identità e del versamento a titolo di concorso spese dei servizi inerenti il concorso

conseguimento, della media dei voti riportati nel corso degli esami previsti dalla propria carriera universitaria, del voto finale, della durata del corso di studi, dell'Università che lo ha rilasciato ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera, nonché la data del decreto con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa. I candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente ad uno dei titoli italiani richiesti, dovranno allegare alla domanda i documenti utili a consentire al Collegio dei Docenti la dichiarazione di equipollenza; Collegio dei Docenti la dichiarazione di equipollenza.

e) L'eventuale partecipazione ad altre forme di sostegno finanziario, (nel qual caso dovranno allegare una apposita richiesta)

Si precisa che tali documenti, pena l'esclusione dalla partecipazione al concorso dovranno essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero, secondo la normativa vigente in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle università italiane dovranno pervenire entro e non oltre 10 gg prima della data di espletamento delle prove scritte.

In particolare lo studente extra-comunitario dovrà produrre, pena l'esclusione dall'ammissione al corso, qualora venga ammesso al corso di dottorato, la dichiarazione di valore del proprio titolo di studio entro e non oltre il 31 dicembre 2012.

f) di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal collegio dei docenti;

g) le lingue straniere conosciute e la lingua straniera scelta per la prova orale;

h) di essere/non essere dipendente di Amministrazioni Pubbliche;

i) di avere/non avere già usufruito in precedenza di altra borsa di studio (anche per un solo anno) per un corso di dottorato;

j) di aver preso visione del bando di concorso;

k) il recapito eletto ai fini del concorso specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica con espressa menzione dell'impegno di comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso. Possibilmente per quanto riguarda i cittadini comunitari e stranieri, un recapito italiano o l'indicazione della propria Ambasciata in Italia, eletta quale domicilio.

l) SOLO PER I CITTADINI EXTRA-COMUNITARI, CHE NON INTENDONO PARTECIPARE ALLE PROVE CONCORSUALI OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE SOPRA EVIDENZIATA DOVRANNO ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE IL PROPRIO CURRICULUM DALLA CUI VALUTAZIONE LA COMMISSIONE GIUDICATRICE DECIDERÀ L'AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO

Alla domanda di partecipazione al concorso deve essere allegata:

- la fotocopia di un valido documento di riconoscimento
- la ricevuta del versamento di € 10,50 (euro dieci/50) effettuato -a titolo di concorso spese dei servizi inerenti il concorso- sul c/c postale n. 20137816 intestato a Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Entrate non cod. Tes C/O CUAS Venezia – 30175 Mestre (codice versamento 8001).
- All'atto del versamento dovranno essere indicati nella causale la denominazione del corso di dottorato, il nome, il cognome e il codice fiscale del candidato.
- Istanza per concorrere ad eventuali altre forme di sostegno finanziario

Il contributo versato per l'organizzazione del concorso non verrà restituito in nessun caso.

Le domande di sostegno finanziario sono prese in considerazione solo una volta pubblicata la graduatoria di cui al comma 9

Alla domanda di partecipazione al concorso i cittadini extracomunitari che **non intendono partecipare alle prove concorsuali devono allegare, pena l'esclusione, il proprio curriculum.**

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi del vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame.

Non saranno ammessi a partecipazione al concorso coloro le cui domande **non** riportino:

- il cognome ed il nome;
- la residenza e il recapito ove si intende ricevere le comunicazioni relative al concorso;
- la denominazione del dottorato di ricerca cui si intende partecipare;
- l'esatta denominazione del titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento, della durata del corso di studi, dell'Università che lo ha rilasciato ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera, nonché la data del decreto con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa.
- la ricevuta del versamento di € 10,50 (euro dieci/50) effettuato -a titolo di concorso spese dei servizi inerenti il concorso- sul c/c postale n. 20137816 intestato a Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Entrate non cod. Tes C/O CUAS Venezia – 30175 Mestre (codice versamento 8001).

Saranno, inoltre, esclusi automaticamente dal concorso i candidati che non conseguiranno il titolo di studio richiesto prima dell'espletamento della prova scritta.

L'Amministrazione può disporre, con decreto rettorale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti

Ai candidati **non** ammessi al concorso verrà comunicata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, l'esclusione dal medesimo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della domanda di ammissione dipendente da errore attribuibile al candidato, ovvero da eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO CITTADINI EXTRACOMUNITARI

Per i cittadini extracomunitari è prevista, in alternativa, l'ammissione in soprannumero nel limite della metà dei posti istituiti, con arrotondamento all'unità per difetto.

Pertanto i cittadini extracomunitari che non intendono concorrere per la borsa di studio possono chiedere di essere valutati sulla base del proprio curriculum. A tal fine i candidati, dovranno:

- indicare nell'istanza di partecipazione di voler concorrere in soprannumero;
- inviare il proprio curriculum il quale dovrà contenere, in particolare, l'esatta denominazione del titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento, della durata del corso di studi, dell'Università che lo ha rilasciato ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera, nonché la data del decreto ministeriale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa. I candidati in possesso di titolo accademico straniero non ancora dichiarato equipollente ad uno dei titoli italiani richiesti, dovranno allegare alla domanda i documenti utili a consentire al Collegio dei Docenti la dichiarazione di equipollenza.

Si precisa che tali documenti, pena l'esclusione dalla partecipazione al concorso dovranno

essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane all'estero, secondo la normativa vigente in materia di ammissione degli studenti stranieri ai corsi di laurea delle università italiane dovranno pervenire entro e non oltre 10 gg prima della data di espletamento delle prove scritte.

In particolare lo studente extra-comunitario dovrà produrre, pena l'esclusione dall'ammissione al corso, qualora venga ammesso al corso di dottorato, la dichiarazione di valore del proprio titolo di studio entro e non oltre il 31 dicembre 2011

DOMANDA DI AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO TITOLARI DI ASSEGNI DI RICERCA

I titolari di assegni di ricerca, che non siano risultati vincitori ma che risultino utilmente collocati in graduatoria nell'ambito di uno dei concorsi di dottorato di ricerca possono chiedere, entro la data di inizio del corso e specificando la durata dell'assegno di ricerca, l'iscrizione in soprannumero al corso medesimo, nel limite della metà dei posti istituiti, con arrotondamento all'unità per difetto. L'ammissione al corso – ai sensi dell'art. 10 del Regolamento in materia di dottorato di ricerca - avverrà nell'ordine cronologico di presentazione delle domande. I titolari di assegni di ricerca saranno, inoltre, ammessi ai corsi previa delibera del Collegio dei Docenti del dottorato che deve esprimersi favorevolmente circa la compatibilità nello svolgimento delle due attività e previa autorizzazione, nel caso in cui l'assegnista svolga l'attività presso un altro Ateneo, dell'Università di appartenenza.

ART. 5 – PROVE DI SELEZIONE

Le prove di selezione sono intese ad accertare la preparazione del candidato, la sua attitudine alla ricerca scientifica e la conoscenza di una o più lingue straniere.

L'esame di ammissione al corso consiste nella valutazione del curriculum universitario, in una prova scritta e in un colloquio. Il candidato dovrà inoltre dimostrare la buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

Per curriculum universitario si intende unicamente la media dei voti riportati nel corso degli esami previsti dalla propria carriera universitaria e il voto finale (laurea specialistica o magistrale) che vengono valutati secondo le seguenti modalità:

a) voto di laurea o di diploma in centodecimali fino a 10 punti:

da 109 a 110 e lode	punti 10
da 107 a 108.....	punti 8
da 105 a 106	punti 6
da 103 a 104	punti 4
da 101 a 102	punti 2
da 99 a 100	punti 1

b) media ponderata e aritmetica dei voti riportati negli esami sostenuti durante il percorso di studi fino a 10 punti:

voto medio maggiore di 18 e minore o uguale a 20	1 punto;
voto medio maggiore di 20 e minore o uguale a 23	2 punti;
voto medio maggiore di 23 e minore o uguale a 25	4 punti;
voto medio maggiore di 25 e minore o uguale a 27	6 punti;
voto medio maggiore di 27 e minore o uguale a 29	8 punti;
voto medio maggiore di 29 e minore o uguale a 30 e lode	10 punti;

Si precisa che:

- il **calcolo della media** da parte del candidato va effettuato fermandosi **alla seconda cifra decimale**, (ad es. se la media è 27,493 indicare 27,49)

Il calcolo (v.allegato) della sola media aritmetica va effettuato per i candidati che abbiano un diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale), il calcolo della media ponderata va effettuato dai candidati che abbiano conseguito una laurea specialistica o laurea magistrale ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Al fine di procedere al calcolo della media ponderata il candidato dovrà:

- moltiplicare ciascun voto di esame per il numero di CFU acquisito nell'esame stesso (cioè relativamente all'intero percorso laurea di I livello + laurea di II livello);
- sommare tali prodotti così ottenuti ;
- dividere tale somma per il numero totale di CFU corrispondenti agli esami superati;
- non vengono prese in considerazione le lodi e le idoneità

Si precisa, altresì, che :

- nel caso di diploma di Laurea in Scienze Motorie, conseguito successivamente al diploma I.S.E.F., a seguito del cosiddetto "anno integrativo" (ai sensi del D.M. 15.01.1999, art. 5, commi 5 e 6), la media aritmetica dovrà essere calcolata sull'insieme degli esami sostenuti per il conseguimento del diploma I.S.E.F. e quelli sostenuti per il conseguimento della laurea;
- nel caso di diploma di Laurea Specialistica/Magistrale (LS/LM) nelle classi 53, 75 o 76, conseguito successivamente al diploma I.S.E.F., dovrà essere calcolata la media aritmetica tra il valore della media aritmetica degli esami sostenuti per il conseguimento del diploma I.S.E.F. e il valore della media ponderata degli esami sostenuti per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale nel biennio;
- gli studenti stranieri che in possesso del titolo di studio richiesto abbiano voti e/o valutazioni difformi da quelli previsti dal sistema di valutazione italiano dovranno presentare una dichiarazione relativa al proprio percorso di studi indicando i relativi punteggi e/o i giudizi conseguiti in ciascun esame nonché il voto finale.

Le prove si svolgeranno secondo i giorni e le modalità indicate nella scheda relativa a ciascun Dottorato (allegati nn. da 1 a 16 del presente bando); tale comunicazione ha valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge. La sede di svolgimento delle prove di esame, nonché eventuali altre comunicazioni relative allo svolgimento delle prove di concorso, saranno rese note attraverso il sito ufficiale di Ateneo <http://www.uniparthenope.it/>

ART. 6 - COMMISSIONI GIUDICATRICI E LORO ADEMPIMENTI

Le commissioni giudicatrici dei concorsi per gli esami di ammissione ad ogni corso di dottorato di ricerca saranno formate e nominate dal Rettore, sentiti i rispettivi Collegi dei Docenti. Ogni commissione sarà composta da tre docenti di ruolo, cui possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca; la nomina di tali esperti è obbligatoria nel caso di convenzioni od intese con piccole e medie imprese.

Ogni commissione, per la valutazione di ciascun candidato, dispone di cinquanta punti per ognuna delle due prove (scritta e colloquio), nonché di 20 punti relativi alla valutazione del curriculum universitario.(vale a dire media degli esami e voto finale di laurea).

È ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50.

E' inserito in graduatoria il candidato che anche nel colloquio abbia ottenuto una votazione di almeno 30/50.

Espletate le prove del concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove e nella valutazione del voto finale di laurea e della media degli esami di profitto.

ART. 7 - GRADUATORIA DI MERITO

La graduatoria di merito sarà approvata con Decreto Rettorale.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane d'età.

I candidati saranno dichiarati vincitori secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza dei posti messi a concorso per ciascun dottorato.

I candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno ottemperare agli obblighi di cui al successivo art.8.

In caso di mancata iscrizione al corso di dottorato o di rinuncia al proseguimento del corso stesso che dovrà essere formalizzata entro trenta giorni dall'inizio dei corsi, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

ART. 8 - DOMANDA DI ISCRIZIONE

Successivamente alla trasmissione dei verbali delle commissioni giudicatrici, entro 15 giorni, accertata la regolarità degli atti con decreto rettoriale verranno approvate le graduatorie dei singoli concorsi di dottorato, le quali saranno affisse all'albo ufficiale dell'ateneo, nonché rese note sul sito internet di ateneo al link <http://www.uniparthenope.it>

Tale affissione rappresenterà notifica ufficiale ai vincitori dei risultati concorsuali

I vincitori entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla succitata affissione e comunque non oltre l'inizio dei corsi di dottorato fissato per il 1 gennaio 2011, dovranno presentare o far pervenire – a pena di decadenza- all'Ufficio Affari Generali dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"-Palazzina Spagnola I Piano Via Acton, 38, Napoli nei seguenti giorni ed orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13.00, la richiesta di iscrizione al corso secondo il modello rilasciato dall'amministrazione stessa e reperibile anche sul sito internet dell'Ateneo <http://www.uniparthenope.it>, che dovrà contenere, oltre i propri dati anagrafici, le seguenti dichiarazioni:

- a) di non essere iscritto/a e di impegnarsi a non iscriversi ad altro corso universitario(*ai sensi dell'art. 142 del Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R.D.n.1592/1933 è vietata la contemporanea iscrizione a più corsi di studio universitari. Ne consegue che non è possibile iscriversi contemporaneamente a Corsi Master, Scuole di specializzazione, Dottorati di Ricerca, Corsi di Laurea o Laurea specialistica/magistrale*) per tutta la durata del corso su indicato;
- b) di non essere iscritto/a ad una Scuola di Specializzazione e, in caso affermativo, di impegnarsi a sospenderne la frequenza prima dell'inizio del corso;
- c) di avere/non avere già usufruito in precedenza di altra borsa di studio per un corso di dottorato;
- d) di volersi/non volersi impegnare in attività didattiche presso l'Università, nell'ambito della programmazione effettuata dal Collegio dei Docenti, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo;
- e) di essere/non essere in servizio presso una pubblica amministrazione;
- f) di impegnarsi, qualora intraprenda o già svolga attività esterne, a darne comunicazione all'Amministrazione Universitaria, affinché il Collegio dei Docenti si esprima circa la compatibilità o meno tra la frequenza del corso di dottorato e gli impegni derivanti dalle

suddette attività, che non devono in alcun modo porsi in conflitto con l'attività svolta per il dottorato;

- g) qualora divenga assegnatario della borsa di studio, di non cumulare la borsa stessa con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del dottorato;

nonché le seguenti autocertificazioni rese ai sensi del d.p.r. 445/2000:

- cittadinanza posseduta
- titolo di studio conseguito
- reddito personale complessivo presunto riferito all'anno 2012 (anno di erogazione della eventuale borsa di studio).

I portatori di handicap con invalidità pari o superiore al 66% dichiareranno il loro status al fine dell'esonero dal pagamento del contributo.

I candidati devono, inoltre, presentare contestualmente alla domanda di iscrizione al corso, pena la decadenza, i seguenti documenti:

- fotocopia del documento d'identità, debitamente firmata;
- fotocopia del Codice Fiscale;
- n. 2 fotografie recenti e di uguale formato (cm 4 x 4,5), firmate a tergo;
- ricevuta del versamento della 1° rata del contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi, pari a € 313,49 da effettuarsi sul c/c postale n. 20137816 intestato a Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Entrate non cod. Tes C/O CUAS Venezia – 30175 Mestre (codice versamento 8001).
- Ricevuta della tassa regionale per il DSU

Per coloro che beneficeranno della borsa di studio, l'amministrazione provvederà al rimborso della suddetta tassa.

Coloro che non avranno provveduto a regolarizzare la propria iscrizione entro i termini perentori sopracitati saranno dichiarati decaduti; coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti e i posti vacanti saranno assegnati ad altri aspiranti che seguono nella graduatoria degli idonei.

L'Amministrazione universitaria non ha alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del domicilio da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 9 - BORSE DI STUDIO

Il numero di borse di studio normalmente attribuibili sono definite negli allegati da n.1- 16_ relative a ciascun corso di dottorato.

Le borse di studio il cui importo annuale previsto è pari ad € € **16.159.92** lordo onnicomprensivo (assoggettabile al contributo previdenziale INPS a gestione separata) così come stabilito dall'art. 1 del D.M. 18.06.08, , vengono assegnate, previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nelle rispettive graduatorie di merito formulate dalle Commissioni giudicatrici.

Le borse di studio sono definite aggiuntive nel caso di finanziamenti concessi da enti esterni pubblici o privati **legate a specifici progetti o aree di ricerca** per i quali sono previsti ulteriori requisiti oltre a quelli previsti dal presente bando

Si precisa che per i corsi di dottorato XXVIII ciclo sopra menzionati, sono state finanziate 2 borse di studio, in risposta al bando “reti di eccellenza” della Regione Campania per i seguenti dottorati

- 1) ***Scienze del Movimento umano e della salute - cofinanziata dal CEINGE***
- 2) ***Dottorato Ingegneria Industriale***

Tali borse di studio potranno essere assegnate nel limite dei posti messi a concorso agli idonei in graduatoria che rispondono ai requisiti previsti dal POR Campania FSE 2007/2013 Asse IV; Asse V, Avviso Pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di Ricerca e Imprese A.G.C 06 D.D. n. 414 del 13.11.2009

Si rappresenta inoltre che in risposta al Decreto Dirigenziale n. 181 del 4.10.2011 pubblicato sul BURC n.64 del 10.10.2011 l'Università Parthenope ha presentato alcune proposte progettuali per specifici dottorati in particolare:

- *Dottorato Scienze Economiche*
- *Eurolinguaggi scientifici, tecnologici letterali*
- *Diritto Internazionale e comunitario dello sviluppo socio-economico*

Con Decreto Dirigenziale n.130 del 19 giugno 2012 è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione di borse di dottorato ai cd “dottorati in azienda” a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 .

Si precisa che le borse di studio i cui finanziamenti dipendono dal progetto regionale “dottorati in azienda” potranno essere attribuite agli idonei in graduatoria nel limite dei posti messi a concorso ed in possesso dei requisiti di cui al DD n. 181 del 4.10.2011, se conformi a quanto previsto dal regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca e dopo l'accettazione e l'incameramento da parte dell'Ateneo delle somme ivi destinate.

L'eventuale aumento del numero delle borse di studio sarà reso noto esclusivamente tramite avviso sul sito web dell'Ateneo <http://www.uniparthenope.it/>

La durata della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato non può chiedere di fruirne una seconda volta

Le borse di dottorato non possono essere cumulate con altre Borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando.

L'importo della borsa di studio è aumentato per eventuali periodi di soggiorno all'estero nella misura del 50% .Tali periodi non possono in alcun caso superare la metà della durata dell'intero corso di dottorato.

Ai fini dell'incremento di cui sopra , il coordinatore deve autorizzare il periodo di studi all'estero e trasmettere tale atto al Rettore corredata da attestazione che l'attività per la quale si chiede la mobilità del dottorando rientra nell'ambito dell'attuazione del programma di studi e di ricerca a suo tempo formulati.

Il pagamento della borsa viene effettuato in rate mensili posticipate, previa attestazione di frequenza rilasciata dal Coordinatore del corso; per la fruizione della stessa il limite di reddito personale complessivo annuo è fissato in € 10.561,54 lordi.

Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente con esclusione di quelli aventi natura occasionale.

In caso di mancata corresponsione di una rata, per ritardo dell'inizio dei corsi o per ritardata presentazione dell'attestato di frequenza, questa verrà cumulata con le rate successive.

. Coloro i quali hanno diritto alla borsa di studio devono presentare all'atto dell'iscrizione una dichiarazione presuntiva relativa al reddito personale complessivo lordo ed all'assenza delle cause di incompatibilità contenute nel presente paragrafo. Tale dichiarazione deve essere ripetuta all'inizio di ogni successivo anno di frequenza del corso. I fruitori delle borse di studio dovranno, inoltre, provvedere alla costituzione di una posizione contributiva INPS, iscrivendosi alla "Gestione separata" dell'Istituto medesimo. La modulistica relativa agli adempimenti citati sarà reperibile presso l'Ufficio Ragioneria dell'Ateneo.

ART. 10 – CONTRIBUTO PER L'ACCESSO E LA FREQUENZA AI CORSI

Il contributo per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato, che deve essere versato da coloro che non usufruiscono della borsa di studio, ammonta a € 623,36 annue così suddiviso:

- 1° rata: € 313,49 (all'atto dell'iscrizione)
- tassa regionale per il DSU € 140 (all'atto dell'iscrizione)
- 2° rata: € 309,87 (entro il 30.04.2012).

ART. 11 – OBBLIGHI DEI DOTTORANDI

I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato secondo le modalità ed i tempi fissati dal Collegio dei Docenti compiendo continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine.

Le strutture, pertanto, dovranno curare la tenuta di apposito registro ufficiale di presenza ("diario di bordo") che riporti le firme degli allievi e dei docenti nonché le attività e le ore di formazione svolte.

È consentito l'esercizio di attività compatibili, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti. Tali attività esterne non devono in alcun modo porsi in conflitto con l'attività svolta dal dottorando.

Eventuali differimenti della data di inizio o interruzioni verranno proposti dal collegio docenti e autorizzati con successivo decreto rettorale ai dottorandi che dimostrino di trovarsi nelle condizioni previste dalla Legge 30.12.1971, n. 1204 e successive modifiche e integrazioni, oppure che si trovino nella condizione di malattia grave e prolungata .

Nel caso di risultati insufficienti, il Collegio dei docenti proporrà al Rettore l'emanazione di un provvedimento di esclusione del dottorando dalla prosecuzione corso. In tal caso il dottorando è obbligato alla restituzione per intero, con riferimento all'anno in questione, della borsa di studio oppure delle rate eventualmente riscosse.

Gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e a quelli di cui quest'ultima è sede consorziata, possono svolgere limitata attività didattica sussidiaria o integrativa nei corsi di laurea e/o di diploma, nell'ambito della

programmazione effettuata dal Collegio dei Docenti, secondo le modalità fissate dal Regolamento di Ateneo.

ARTICOLO 12 - TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA

Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, al termine della durata del corso di dottorato.

Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato e previa sottoscrizione di apposita dichiarazione (di non compromettere in alcun modo i diritti di terzi, della tesi finale nell'archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca.

ART. 13 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Università garantisce i dottorandi, nello svolgimento delle attività didattiche, contro il rischio assicurativo derivante da responsabilità civile verso terzi.

Rimane, invece, ad esclusivo carico degli stessi provvedere all'accensione di un'eventuale copertura assicurativa contro il rischio infortuni che possa verificarsi durante lo svolgimento delle suddette attività didattiche.

ART. 14 – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Il titolo di dottore di ricerca è conferito a conclusione del corso dal Rettore e si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che può essere ripetuto una sola volta.

Le commissioni giudicatrici dell'esame finale saranno formate e nominate, per ogni corso di dottorato, in conformità al Regolamento di Ateneo.

ART. 15 - NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto ciò che non è previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

ART. 16.- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile di ogni adempimento inerente il presente procedimento concorsuale, che non sia di competenza della Commissione giudicatrice è l' Ufficio Affari Generali, via Acton n. 38 Napoli

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'amministrazione universitaria con riferimento al d.lgs n. 196 del 30.06.03 e successive integrazioni e modificazioni, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti, si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l'espletamento delle procedure concorsuali.

9ART. 18 – PUBBLICITÀ

Il presente bando di concorso con il fac-simile per la domanda di ammissione è disponibile sul sito WEB dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" <http://www.uniparthenope.it>

Napoli, 26.07.2012

F.to IL RETTORE
Prof Claudio Quintano

ALLEGATO N.1

DOTTORATO IN DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DELLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 3 (metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca: n. 3 (metà dei posti messi a concorso)
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	IUS/13-IUS/14
Obiettivi formativi	Il dottorato si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare nei settori del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea, rilevando le continue e necessarie relazioni con molteplici settori del diritto interno (es. diritto amministrativo, diritto regionale, diritto tributario, diritto dei trasporti etc.), al fine di conferire una preparazione volta all'analisi delle modalità, dei problemi e delle potenzialità del processo di sviluppo socio-economico, che intende tener conto del continuo confronto tra la dimensione nazionale e quella sovranazionale (internazionale ed europea). Inoltre, obiettivo del corso è anche quello di formare alte professionalità capaci di contribuire attivamente alla crescita dei sistemi locali, che, specialmente nel Mezzogiorno, possono costituire un utile volano per lo sviluppo del territorio, proprio attraverso una più approfondita conoscenza di quelli che sono gli strumenti che organismi e strutture internazionali (FMI, BISIR) e comunitarie (BEI, FSE, FESR, FEAOG) possono fornire. Il percorso formativo è l'unico in Campania ad integrare perfettamente le tematiche del diritto internazionale e dell'Unione europea con <i>focus</i> specifico sugli aspetti relativi allo sviluppo socio-economico. Ciò fa sì che i dottorandi possano perseguire una formazione trasversale che spazi da tematiche relative alla tutela dei diritti umani, dell'ambiente, a quella degli investimenti esteri, al <i>dumping</i>, all'energia, ai trasporti, ai problemi relativi alle reti transeuropee, alla diversità culturale, biodiversità, alla cooperazione decentrata, ai problemi relativi all'integrazione economica globale ed europea ecc. Nella consapevolezza dell'imprescindibilità di una adeguata formazione linguistica i dottorandi seguiranno anche corsi di lingue tra i quali spicca, per la particolare attenzione rivolta al bacino del Mediterraneo, il corso di lingua araba.
Coordinatore	Prof. Maria Luisa Tufano
Requisiti di	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

partecipazione	· laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; · diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); · titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera
Prova scritta	Data e ora 28 novembre 2012 ore 10.00
Prova orale	Data e ora 29 novembre 2012 ore 11.00

ALLEGATO N.2

DOTTORATO IN IL DIRITTO DEI SERVIZI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO ED EUROPEO	
Posti	n. 6
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n.3
	Titolari di assegni di ricerca: n. 3
Borse di studio	n. 3
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	Università europea di Roma 2. Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	IUS 01, IUS 04, IUS 05, IUS 09, IUS 12 e IUS 14.
Obiettivi formativi	Il corso di Dottorato di ricerca si caratterizza per il suo carattere interdisciplinare, riferendosi, in particolare, ai settori scientifico disciplinari IUS 01, IUS 04, IUS 05, IUS 09, IUS 12 e IUS 14. Il dottorato di ricerca che si propone dal titolo “<i>Il diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo</i>” trova la sua giustificazione scientifica nella convergenza di tre fenomeni: a) il maggior sviluppo economico della prestazione di servizi rispetto alla prestazione di cose e la conseguente terziarizzazione dell’economia; b) la privatizzazione dei servizi pubblici e l’affidamento all’imprenditore privato e, quindi, al regolamento contrattuale di tutti i più importanti servizi duraturi, necessari per la qualità della vita della persona umana; c) la tendenza alla automazione dei servizi, attraverso le nuove tecnologie specialmente dell’informatica e della telematica (<i>new and soft services contracts</i>). Il settore terziario, in continua evoluzione, è tra i settori dell’economia, che comprende quelle attività che non producono beni, ma servizi e cioè il complesso delle attività economiche dirette alla commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese o alla produzione di utilità in grado di soddisfare bisogni economici. E ciò avviene perché i profondi mutamenti in atto della società moderna trovano corrispondenza nell’affermarsi di modi di produzione e di prestazioni dei servizi sempre meno caratterizzati da attività di trasformazione tradizionale e meramente manuali. A questa crescente incorporazione dei servizi nella produzione, il diritto privato non può rimanere indifferente, con particolare riguardo allo sviluppo di quelle attività più innovative che, ponendosi come supporto ad un’economia industrialmente evoluta,

	vanno sotto il nome di terziario avanzato. Sul fronte del diritto pubblico la disciplina dei servizi di interesse generale e la gestione dell'innovazione nel settore pubblico rappresentano un ambito significativo dell'analisi giuspubblicistica per le molteplici ripercussioni che le scelte di indirizzo in questi settori presentano su temi quali il decentramento territoriale, l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, la riforma del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, la ricerca di nuovi modelli di gestione in settori prima caratterizzati da un largo impiego della provvidimentazione, l'<i>e-government</i>. Sul fronte del diritto commerciale, l'accresciuta rilevanza dei servizi nell'attività di impresa è emersa con particolare evidenza nella nuova legislazione: sul piano del diritto societario, a mero titolo esemplificativo, la riforma del 2003, proprio al fine di consentire alle società di capitali l'acquisizione di valori talora notevoli, ha esonerato, pur con le opportune cautele, la società a responsabilità limitata dall'ambito di applicazione del divieto di imputare a capitale le prestazioni d'opera e di servizi ed ha introdotto la nuova figura degli strumenti finanziari partecipativi nella società per azioni; sul versante della contabilità d'impresa, pare poi emblematica l'attenzione del legislatore all'imputazione in bilancio della locazione finanziaria; sul piano del diritto dei contratti d'impresa, infine, importanti campi di indagine sono sia i servizi bancari e finanziari, da ultimo riformati in attuazione della c.d. direttiva Mifid, sia la recente tipizzazione di figure contrattuali aventi ad oggetto la prestazione di servizi e non la mera produzione di beni. Sul fronte del diritto tributario, di particolare interesse si presenta l'esame della fiscalità dei servizi ad alto contenuto innovativo e tecnologico. Le imprese operanti in questo settore (telecomunicazioni, informatica, consulenza, televisioni e media) sono oggi particolarmente incise, nel nostro Paese, da norme fiscali che colpiscono le attività <i>labour intensive</i>, gravando questo settore di un'imposizione fiscale complessivamente più elevata rispetto a quella che grava sugli altri settori produttivi, o da forme impositive suscettibili di distorcere il mercato (pensiamo, per le imprese di telefonia, agli effetti della tassa di concessione governativa). La fiscalità di questo settore merita di essere studiata e ripensata, perché la leva fiscale possa essere di incentivo allo sviluppo, anche guardando ai modelli normativi proposti dai nostri <i>competitors</i> europei. Sul fronte del diritto dell'Unione europea, la liberalizzazione dei servizi, da sempre elemento fondante del Mercato interno, perseguito attraverso la disciplina contenuta nel Trattato CE (ora TFUE) sulla libera prestazione dei servizi e sulla libertà di stabilimento, ha avuto ulteriore impulso con il Consiglio europeo di Lisbona del 2000, durante il quale fu ribadito che l'Unione europea doveva diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. Una tappa importante è stata segnata dall'adozione della direttiva 2006/123/CE, c.d. Bolkestein, che ha codificato i principi giurisprudenziali e ha provveduto alla semplificazione amministrativa delle procedure necessarie per
--	--

		l'esercizio della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Nel contesto della liberalizzazione dei servizi grande spazio è occupato dalla disciplina sui servizi di interesse economico generale, dalle modalità del loro finanziamento e dal rispetto da parte degli Stati degli obblighi derivanti in tale ambito dal diritto comunitario della concorrenza. In tale prospettiva si colloca un dottorato di ricerca interdisciplinare dei profili economici e giuridici attinenti sia all'attività imprenditoriale di produzione dei servizi ed al terziario avanzato, sia dei contratti in forza dei quali si muove la dinamica del mercato dei servizi. A tale stregua si propongono diversi curricula: 1) le imprese di servizi; 2) i contratti aventi ad oggetto la prestazione di servizi; 3) la tutela dei consumatori nella consumazione dei servizi; 4) i servizi di interesse economico generale e il contenuto ed i limiti dei c.c.dd. servizi universali; 5) il diritto sportivo ed i relativi contratti; 6) il diritto dei servizi nel settore sanitario e della logistica; 7) il diritto del turismo; 8) il diritto dei media e delle telecomunicazioni; 9) la fiscalità dei servizi innovativi e tecnologici; 10) la disciplina europea sulla libera prestazione di servizi e la libertà di stabilimento ed i contratti di servizi internazionali.
Coordinatore		Prof.ssa Lourdes Fernandez del Moral Dominguez
Requisiti di partecipazione	di	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: ➤ laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; ➤ diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); ➤ titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove		L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera
Prova scritta		Data e ora 20 novembre 2012, ore 11,00
Prova orale		Data e ora 21 novembre 2012, ore 11,00

ALLEGATO N.3

DOTTORATO IN EUROLINGUAGGI SCIENTIFICI TECNOLOGICI E LETTERARI	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	Fondation Robert de Sorbon de Paris Consorzio Antico Borgo Orefici; Rogiosi Editore s.r.l.; Società Consortile CEINGE
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese L-LIN/07 Lingua Spagnola SECS-P/12 Storia economica M-GGR/O2 Geografia economica IUS/01 Diritto privato SECS-P/07 Economia SPS/01-Filosofia politica L-LIN/01 – Linguistica Informatica
Obiettivi formativi	Sin dalla sua istituzione, il corso di dottorato in <i>Eurolinguaggi Scientifici, Tecnologici e Letterari</i> ha avuto, tra gli obiettivi, quello di fornire ai dottorandi metodologie e tecniche avanzate di ricerca, atte a favorire l'acquisizione di nuove competenze scientifico applicative rispetto alle tematiche sopracitate, in modo particolare, nell'ambito della traduttologia, dell'analisi linguistica e terminologica contrastava, dell'analisi e pratica lessicografica. L'aspetto applicativo concerne, invece, la gestione dei dati linguistici acquisiti, l'elaborazione delle banche dati, la gestione delle memorie di traduzione nonché l'estrapolazione terminologica e l'interrogazione dei corpora testuali. Data la sua natura interdisciplinare, il corso si prefigge di fondere l'acquisizione delle competenze linguistiche ad un approfondimento interdisciplinare, incentrato sullo studio e sull'analisi critica della storia, dell'economia della gestione delle aziende, della geografia, del diritto, delle civiltà, delle culture e delle letterature in lingua francese, inglese e spagnola, sull'evoluzione dei linguaggi, ovvero su quelli che sono i contesti storici, istituzionali e situazionali del mondo lavorativo in continua evoluzione. Parlare di "eurolinguaggi" significa, infatti, porre l'accento sulla dimensione sovranazionale ed europea degli studi proposti: una formazione finalizzata a compiere una seria e concreta opera di internazionalizzazione, che doni ai partecipanti gli strumenti adatti

		ad affrontare tematiche sempre più attuali e rilevanti nel panorama lavorativo internazionale; infatti, la crescente specializzazione dei linguaggi – e dei rispettivi lessici – obbliga, oramai, a uno studio sempre più “settoriale e specialistico”, mirato a cogliere le peculiarità di questi sottocodici tecnico-scientifici, che rappresentano dei sottosistemi a se stanti all’interno della lingua generale e necessitano di un continuo aggiornamento, data l’enorme velocità della loro evoluzione.
Coordinatore		Prof. Carolina Diglio – Dipartimento Giuridico-Economico e dell’Impresa – via Medina, 40 - (NA)
Requisiti di partecipazione		Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: · laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; · diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); · titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera. In quest’ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l’ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell’ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove		L’esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta nella lingua straniera scelta preventivamente dal candidato tra francese o inglese e un colloquio nella lingua italiana e una lingua straniera scelta preventivamente dal candidato tra francese o inglese. È ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una ulteriore lingua straniera.
Prova scritta		Lunedì 12 novembre ore 10
Prova orale		Martedì 13 novembre ore 10

ALLEGATO N.4

DOTTORATO IN STATISTICA E QUALITÀ DEI DATI ECONOMICI	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2 (metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2 (metà dei posti messi a concorso)
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	Nessuna
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	SECS-S/03; SECS-S/06; MAT/08
Obiettivi formativi	Nella società attuale, dominata dall'informazione, il dato statistico risulta essere alla portata di tutti e, come tale, viene utilizzato anche da persone che non sempre sono in grado di apprezzarne la reale affidabilità, il dottorato in <i>Statistica e qualità dei dati economici</i> mira a creare figure di alto livello professionale, capaci di analizzare, misurare e confrontare i diversi contesti. Esso è, in altre parole, finalizzato a stimolare la capacità di definire, comprendere e scegliere i modelli e gli strumenti più adeguati di analisi statistica, ma soprattutto la capacità di adeguare gli stessi alla qualità dei dati su cui si basano, considerato che si osserva una realtà nella quale sia a livello <i>micro</i>, con riferimento ad esempio alle imprese, sia a livello <i>macro</i>, ovvero di Paese/Ente pubblico, vengono assunte decisioni sulla base di informazioni la cui affidabilità è spesso dubbia. L'obiettivo del presente dottorato si snoda lungo un duplice crinale: da una parte, mira ad analizzare, in un'ottica <i>a monte</i>, cosa avviene nel processo di costruzione del dato statistico, dal momento della impostazione del disegno di indagine fino alla disponibilità dei risultati finali, ponendo fondamentalmente l'attenzione sull'errore non campionario; in un'ottica <i>a valle</i>, a garantire la più corretta utilizzazione del dato prodotto, con la finalità di stimolare la sensibilità nella capacità di scegliere gli indicatori più adeguati in relazione agli obiettivi conoscitivi e favorendo la costruzione di un'offerta informativa seria, formata da dati qualitativamente migliori. Pertanto, con riferimento alle prospettive professionali, il dottorato in <i>Statistica e qualità dei dati economici</i> mira a formare specialisti nel campo delle metodologie per il reperimento, la costruzione, la gestione e l'analisi dei dati con una spiccata sensibilità verso tutte le tecniche in grado di migliorare la qualità dell'informazione elaborata al fine di trasformarla in un potente strumento per l'assunzione delle decisioni in tutti i campi, industriale, economico, politico, e in tutti i

	settori di ricerca, imprese e consulenza. Gli sbocchi occupazionali sono molteplici e comprendono sia contesti prettamente gestionali come quelli aziendali, in cui sono necessarie competenze specifiche nell'ambito dei sistemi informativi, oltre che per la costruzione del dato, per la capacità di enucleare dai dati della gestione interna le informazioni a cui si è interessati, sia ambiti più spiccatamente di ricerca, tipici degli Uffici Studi delle Istituzioni, come le Università italiane e straniere, gli Enti di ricerca operanti in vari ambiti, anche internazionali, in cui sono richieste figure professionali altamente specializzate con solide competenze nel campo della metodologia statistica e con elevate capacità operative e gestionali dell'informazione statistica. In estrema sintesi, dunque, è possibile pensare ad una tabella a doppia entrata in cui i due caratteri classificatori risultano: il dato statistico, in un'accezione che comprende la fase di costruzione dello stesso e quella connessa al suo utilizzo, ed il contesto lavorativo, di tipo gestionale o di ricerca. Sono quindi individuabili, dall'incrocio di questi attributi, quattro celle di classificazione della realtà operativa. Conseguentemente, il corso di Dottorato deve prevedere, in conformità con quanto sancito dal Ministero, oltre all'attività di ricerca, anche un adeguato programma formativo costituito da insegnamenti strutturati e/o regolari sedute seminariali, di laboratorio o <i>workshop</i>.
Coordinatore	Prof. Antonio Angelo ROMANO
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: ▪ Laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; ▪ Diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); ▪ Titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti.
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché una prova scritta ed un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.
Prova scritta	Data e ora 13 novembre 2012 ore 10,00
Prova orale	Data e ora 14 novembre 2012 ore 10,00

ALLEGATO N.5

DOTTORATO IN DOTTRINE ECONOMICO AZIENDALI E GOVERNO DELL'IMPRESA	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	1) Università degli Studi di Napoli Parthenope – Dipartimento Studi Aziendali; 2) Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Economia Aziendale; 3) Università degli Studi del Molise – Dipartimento di Scienze economiche, gestionali e sociali.
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	SECS P/07 – SECS P/08- SECS P/10 – SECS P/11
Obiettivi formativi	Il Corso è focalizzato sulle problematiche competitive delle imprese che operano in realtà complesse e fortemente dinamiche, ed è finalizzato a fornire competenze idonee all'avvio di un percorso di ricerca in ambito universitario, aziendale o all'interno di istituzioni pubbliche o private che svolgono attività di ricerca in campo economico-sociale.
Coordinatore	Prof. Claudio Baccarani
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: · laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; · diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); · titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti.
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.

Prova scritta	Data e ora 29 novembre 2012 ore 09.00
Prova orale	Data e ora 30 novembre 2012 ore 09.00

ALLEGATO N.6

DOTTORATO IN ECONOMIA E REGOLAZIONE DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	1. Università degli Studi di Napoli Parthenope – Dipartimento di Studi Aziendali; 2. Università di Valencia – Dipartimento di Contabilità 3. Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSIG – CNR) Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari.
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	SECS P/07 – SECS P/08 – SECS P/10
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire metodologie di ricerca, modelli teorici, principi e strumenti idonei allo studio e alla comprensione approfondita delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, singolarmente considerate e nelle loro relazioni sistemiche, nel quadro degli attuali processi di trasformazione del settore pubblico, analizzati anche in una prospettiva comparativa internazionale
Coordinatore	Prof. Mariano D'Amore
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: · laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; · diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); · titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.
Prova scritta	Data e ora 26 novembre 2012, ore 9,00

Prova orale	Data e ora 27 novembre 2012 ore 9,00
-------------	--------------------------------------

ALLEGATO N.7

DOTTORATO IN SCIENZE E MANAGEMENT PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	M-EDF/02 M-EDF-01 SECS-P/08 SECS-P/07
Obiettivi formativi	I dottori di ricerca avranno una preparazione interdisciplinare integrante sia le tematiche del management e dell'organizzazione delle società sportive che quelle riguardanti l'allenamento sia a livello amatoriale a fini di benessere sia a livello agonistico. In particolare, essi disporranno di: - specifiche competenze relative alla organizzazione e la gestione delle attività motorie e sportive e degli impianti ad esse dedicati; - avanzate conoscenze sugli assetti istituzionali entro i quali si colloca il sistema delle attività sportive, con particolare attenzione alla normativa anti-doping; - conoscenze su organizzazione, coordinamento, conduzione e gestione di eventi sportivi. - competenze in merito alla gestione economica delle imprese sportive e sociosanitarie; - conoscenze scientifiche avanzate nel campo delle attività sportive di elevato livello. - conoscenze e competenze finalizzate al raggiungimento delle migliori prestazioni agonistiche mediante tecniche di allenamento avanzate. I dottori di ricerca disporranno dunque di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici da spendere presso associazioni e società sportive, enti di promozione sportiva, istituzioni e centri specializzati. Inoltre, essi disporranno delle competenze e degli strumenti applicativi necessari per la direzione tecnica dell'attività di preparazione fisica ed atletica e delle attività sportive agonistiche per disabili e per i Centri di addestramento delle Forze Armate e dei corpi impegnati, in senso ampio, a garantire la sicurezza e la difesa dello Stato. Il Corso di Dottorato si propone di formare giovani che manifestino, in primo luogo, una spiccata attitudine alla ricerca scientifica. A conclusione del corso, i dottori di ricerca saranno in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti della progettazione, organizzazione, gestione e valutazione di servizi e

		strutture per le attività motorie e sportive, da quelle ricreative a quelle professionali; collaborare efficacemente con Istituzioni nazionali, comunitarie, internazionali operanti nel settore sportivo; proseguire nella attività di ricerca universitaria o in altre istituzioni di ricerca. Il corso ha inoltre l'obiettivo complementare di promuovere l'attività di ricerca scientifica riguardante il "movimento umano" come inteso nell'ambito della vita quotidiana, del lavoro e dell'esercizio fisico e dello sport, e comunque associato al mantenimento ed al miglioramento della salute e della qualità della vita.
Coordinatore		Prof. Domenico Tafuri
Requisiti di partecipazione		Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: – laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; – diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); – titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti.
Modalità di svolgimento delle prove		L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.
Prova scritta		27/11/2012 ore 9:00
Prova orale		04/12/2012 ore 9:00

ALLEGATO N.8

DOTTORATO IN ECONOMIA E GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA'	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	<u>Partner italiani</u> - Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) - Accademia Europea di Bolzano (EURAC) – Centro di ricerca applicata e formazione. - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) - Fondazione Simone Cesaretti <u>Partner stranieri</u> - The U.S. Italy Fulbright Commission - Institut National de la recherche agronomique – INRA - ALISS (Alimentation Santé Sciences Sociales) - Accademia di Studi Economici di Bucarest – Romania - Oregon State University
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	SPS/04 AGR/01 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/012 SECS-P/09
Obiettivi formativi	Il Dottorato si pone come strumento formativo rispetto ai seguenti profili: 1. Figure dirigenziali della P.A. e di enti privati nei settori di interesse del Dottorato: food system, green economy e public goods; 2. Professionalità specializzate in discipline economiche, tecnico-scientifiche da impiegare in settori strategici per la sostenibilità dello sviluppo; 3. Candidati alla selezione dei quadri universitari e di ricerca.
Coordinatore	Prof. Gian Paolo Cesaretti
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: · laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; · diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno

	quadriennale); · titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.
Prova scritta	11 Ottobre ore 10.00
Prova orale	12 Ottobre ore 10.00

ALLEGATO N.9

DOTTORATO IN SCIENZE ECONOMICHE	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2 (metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2 (metà dei posti messi a concorso)
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	• Istituto Einaudi di Economia e Finanza, (EIEF), • Istituto Studi sulle Società del Mediterraneo del CNR, Napoli • Brunel University UK • Università di Stirling UK • Universidad de Santiago di Compostela (Spagna) • University of Wisconsin - Milwaukee (USA)
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/11 Economia degli intermediary finanziari.
Obiettivi formativi	L'obiettivo specifico è la formazione di esperti specializzati nell'analisi quantitativa dei diversi fenomeni economici. Più in particolare si vuole formare esperti in Valutazione delle Politiche che possano trovare sbocchi occupazionali in Enti pubblici e privati sia locali che nazionali. A tal fine verrà dato ampio spazio alle metodologie statistiche e di Economia Applicata.
Coordinatore	Prof. Maria Rosaria Carillo
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: • laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; • diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); • titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera (art. 6 del bando di concorso). Gli

	studenti extracomunitari saranno ammessi solo sulla base della valutazione del curriculum senza sostenere le prove. In tal caso non potranno godere della borsa di studio come già evidenziato altrove nel bando di concorso.
Prova scritta	Data e ora 08/10/12 ore 10.30
Prova orale	Data e ora 09/10/2012 ore 10.30

ALLEGATO N.10

DOTTORATO IN SCIENZE DEL MARE DELLA TERRA E DEL CLIMA	
Posti	n. 6
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 3 (metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca: n. 3 (metà dei posti messi a concorso)
Borse di studio	n. 3
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	1. CNR, IAMC, Napoli; 2. Stazione Zoologica Anton Dohrn, Napoli; 3. Autorità di Bacino, Napoli
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	BIO/01/05/07 GEO/02/04/10/12 MAT/05 ICAR/03
Obiettivi formativi	Questo dottorato offre una formazione post-laurea di terzo livello molto qualificata ed innovativa nei campi indicati nelle tematiche di ricerca e rappresenta una interazione forte tra le istituzioni napoletane, campane, nazionali ed internazionali coinvolte in possesso di grandi attrezzature, laboratori di ricerca, navi oceanografiche. Si intendono formare figure professionali in grado di essere competitive sul mercato della ricerca a livello nazionale e internazionale (università, istituti di ricerca pubblici e privati) e sul mercato del lavoro (Pubblica Amministrazione, Parchi Scientifici e Tecnologici, Consorzi di Ricerca, Agenzie Nazionali e Regionali per la protezione dell'ambiente, piccole e medie imprese per settori di eccellenza etc...). Il Dottorato promuove l'acquisizione di competenze che spaziano su campi collaterali collegati da un comune oggetto di indagine, come ad esempio il mare, sia mediante attività didattica frontale, sia individuando, temi multidisciplinari per l'attività di ricerca dei dottorandi. L'iter formativo si articola in un percorso culturale in parte comune ai candidati, in parte specifico all'interno dell'indirizzo, curriculum in cui il candidato intende sviluppare la propria attività di ricerca, con percorsi che riguardano le tematiche inerenti i settori scientifico disciplinari coinvolti. Esso è aperto all'ingresso dei migliori laureati italiani e stranieri e promuove relazioni con prestigiose università ed istituzioni scientifiche italiane e straniere. Il carattere innovativo di questo corso di Dottorato sarà pertanto la multidisciplinarietà e la trasversalità delle tematiche sopra indicate
Coordinatore	Prof. Giancarlo Spezie
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: • Laurea Specialistica o Laurea Magistrale conseguita ai sensi del D.M: 509/1999 e successive modifiche e integrazioni;

	- Scienze e Tecnologie della Navigazione - Scienze Ambientali - Scienze Biologiche - Scienze Geologiche • Diploma di Laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); - Scienze Nautiche - Scienze Ambientali - Scienze Biologiche - Scienze Geologiche • Titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei Docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.
Prova scritta	Data e ora 19/11/2012 ore 9.00
Prova orale	Data e ora 20/11/2012 ore 15.00

ALLEGATO N.11

DOTTORATO IN SCIENZE DEL MOVIMENTO UMANO E DELLA SALUTE	
Posti	n. 8
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 4 (metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca: n. 4 (metà dei posti messi a concorso)
Borse di studio	n. 4
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	• Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Napoli Federico II, • Dipartimento di Biochimica e Biotecnologie Mediche dell'Università di Napoli Federico II • Dipartimento di Medicina Sperimentale II Università di Napoli • Istituto di cibernetica del CNR Eduardo Caianiello • Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte. • Fondazione IRCCS SDN per la Ricerca e l'Alta Formazione in Diagnostica Nucleare. • Centre de Recherche et d'Innovation sur le Sport (CRIS), Università C. Bernard, Lione, Francia. • CEINGE-biotecnologie avanzate,s.c.a.r.l., Napoli • WINGATE Institute for research, sport medicine and physiotherapy, Israel • IRCCS Fondazione Santa Lucia, Roma
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	MED/26 Neurologia MED/42 Igiene generale ed applicata MED/36 Diagnostica per immagini MED/38 Pediatria generale e specialistica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI02 Psicobiologia e psicologia fisiologica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica
Obiettivi formativi	Il dottorato offrirà una formazione post-laurea di terzo livello innovativa e di elevata qualificazione nei campi sopraindicati e rappresenta una interazione forte tra le istituzioni di ricerca locali, nazionali ed internazionali. In particolare, scopo del Dottorato in Scienze del movimento umano e della salute è formare ricercatori con specifiche ed elevate competenza nel campo delle Scienze motorie applicate al raggiungimento e mantenimento dello stato di salute a tutte le età. In tale contesto, obiettivo prioritario del percorso formativo è quello di fornire a giovani laureati una formazione metodologica volta ad

	approfondire le tematiche dell'attività fisica come strumento fondamentale nel mantenimento dello stato di buona salute e di prevenzione di malattie ampiamente diffuse quali l'ictus cerebrale, l'infarto del miocardio, l'ipertensione, il diabete, l'obesità, nonché nella correzione di stili educativi e di vita a rischio. Infine, i dottorandi avranno la possibilità di approfondire le problematiche scientifiche legate al movimento umano e all'attività fisica mediante le più moderne apparecchiature di motion capture e di apparecchiature idonee per la valutazione della forma fisica e di prescrizione di protocolli adattati a varie patologie. L'iter formativo si articolerà in un percorso culturale in parte comune ai candidati, in parte specifico all'interno dell'indirizzo in cui il candidato intende sviluppare la propria attività di ricerca, con percorsi che riguarderanno le tematiche inerenti i settori scientifico disciplinari coinvolti. I programmi di studio saranno personalizzati per ogni singolo dottorando e si svolgeranno con impegno a tempo pieno mediante la frequenza delle strutture del Dipartimento di afferenza del dottorato, nonché dei laboratori e dei centri convenzionati ove verranno tenute lezioni, seminari e svolte le attività di ricerca specifiche di ogni dottorando secondo l'organizzazione definita per ciascuno. Inoltre, il percorso formativo prevede per ciascun dottorando la possibilità di praticare esperienze di ricerca specificamente orientate presso strutture italiane e straniere.
Coordinatore	Prof. Giuseppe SORRENTINO
Requisiti di partecipazione	Possesso della laurea "vecchio ordinamento" o della laurea specialistica "nuovo ordinamento"
Modalità di svolgimento delle prove	1) Prova scritta su uno dei temi oggetto del percorso formativo, 2) prova orale consistente in un colloquio volto a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, 3) prova di conoscenza della lingua inglese.
Prova scritta	Data e ora: 21 novembre 2012 ore 9,00
Prova orale	Data e ora: 22 novembre 2012 Ore 15,00

ALLEGATO N.12

DOTTORATO IN GEOMATICA, NAVIGAZIONE E GEODESIA	
Posti	n. 6
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 3 (metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca:
Borse di studio	n. 3
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	1) Dipartimento DICATECH (Politecnico di Bari); 2) Dipartimento di Ingegneria Strutturale (Università di Cagliari)
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	ICAR/06 - Topografia e cartografia ING-IND/01 - Architettura Navale ING-IND/03 - Meccanica del volo
Obiettivi formativi	Formazione di esperti in campo Geodetico Topografico, con conoscenze approfondite sulle diverse tematiche che caratterizzano tale settore tecnico-scientifico, dalle modalità di rilievo planimetrico e altimetrico classico alle tecniche avanzate di posizionamento satellitare (<i>GPS: Global Positioning System</i>), dal trattamento delle misure alla rappresentazione dei dati topografici, dalla cartografia ai GIS (<i>Geographic Information System</i>), dalla fotogrammetria al telerilevamento da satellite, dalla navigazione marittima a quella aerea, terrestre, spaziale. Attraverso il Dottorato di Ricerca vengono formati specialisti in grado di analizzare e risolvere problemi concernenti la modellazione della Terra, il rilievo ed il posizionamento (di tipo statico e dinamico), la determinazione della configurazione dei luoghi e relativa rappresentazione, la pianificazione e il controllo delle rotte di navigazione aerea, marittima, terrestre, spaziale. Il Corso consente quindi di formare ricercatori ed esperti capaci di inserirsi con competenza, anche a carattere internazionale, sia nel campo della ricerca pura, sia nel mondo del lavoro tra professionisti che operano nel campo della Geomatica, della Navigazione e della Geodesia.
Coordinatore	Prof. Salvatore Troisi – Dipartimento di Scienze Applicate-Centro Direzionale - Napoli
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: ☐ laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; ☐ diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); ☐ titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere.

	In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera .
Prova scritta	Data e ora : 20 Novembre 2012 ore 10,00
Prova orale	Data e ora : 21 Novembre 2012 ore 10,00

ALLEGATO N.13

DOTTORATO IN INGEGNERIA CIVILE	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n.2(metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2 (metà dei posti messi a concorso)
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	Nessuna
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 - Fisica sperimentale ICAR/02 – Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ICAR/07 – Geotecnica ICAR/08- Scienza delle Costruzioni ICAR/09 – Tecnica delle Costruzioni ICAR/19 - Restauro ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali MAT/05 – Analisi Matematica
Obiettivi formativi	Il Dottorato di ricerca in Ingegneria Civile raccoglie le competenze scientifiche e tecnologiche dei principali settori scientifico disciplinari dell'area civile volte alla progettazione, alla costruzione e alla gestione di strutture ed infrastrutture ad uso civile ed industriale. L'obiettivo del Dottorato è lo sviluppo delle attività di istruzione e ricerca nell'ambito dell'ingegneria civile, con attenzione alle implicazioni ambientali, sociali, economiche ed energetiche conseguenti alla realizzazione di opere e manufatti in contesti territoriali complessi. Esso costituisce un centro di formazione che fornisce un quadro culturale di riferimento al cui interno approfondire innovative competenze scientifiche e tecnologiche che consentano al dottore, al termine del suo percorso, di essere competitivo sul mercato della ricerca a livello nazionale e internazionale e sul mercato del lavoro in posizioni di alto profilo dirigenziale: dalle università, agli istituti di ricerca pubblici e privati, alla Pubblica Amministrazione, al mondo professionale e industriale. Il Dottorato intende mantenere ed ampliare i contatti con il mondo della produzione per avere l'opportunità di approfondire specifici temi di ricerca e di trasferimento dei risultati dall'ambito scientifico a quello applicativo. Esso è aperto all'ingresso dei migliori laureati italiani e stranieri e promuove relazioni con prestigiose università ed istituzioni scientifiche italiane e straniere. L'ingegneria civile è un settore altamente interdisciplinare che

	richiede la convergenza di strumenti e di competenze provenienti da diversi ambiti scientifici e disciplinari. Il carattere innovativo di questo corso di Dottorato è proprio la multidisciplinarietà e la trasversalità delle tematiche, alcune delle quali sono citate di seguito: 1. Ambiente e territorio 2. Ingegneria Idraulica 3. Ingegneria Geotecnica 4. Ingegneria dei Materiali 5. Ingegneria delle Strutture 6. Infrastrutture civili 7. Metodologie di indagine sperimentale, monitoraggio e controllo 8. Metodologie di modellazione numerica Alcune tematiche potranno essere proprie dei settori scientifico disciplinari coinvolti nella proposta, mentre altre potranno coinvolgere docenti appartenenti a differenti settori scientifico disciplinari. Il dottorato ha durata triennale e ogni dottorando avrà uno specifico piano di formazione e un determinato progetto di ricerca. Il piano di formazione prevede l'approfondimento ed il completamento delle conoscenze scientifiche del dottorando, grazie alla frequenza di insegnamenti d'alta specializzazione, di seminari e di insegnamenti a carattere generale e di base. Il programma di ricerca si basa sullo sviluppo di un progetto di ricerca originale e rilevante per l'avanzamento delle conoscenze nel settore dell'Ingegneria Civile
Coordinatore	Prof. Ing. Stefano AVERSA
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: • laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; • laurea o diploma di laurea conseguiti ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); • titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza della lingua inglese
Prova scritta*	Data e ora Martedì 27 novembre 2012, ore 9.30
Prova orale*	Data e ora Giovedì 29 novembre 2012, ore 9.30

*presso l'aula Catello Savarese al VI piano lato Sud dell'edificio del CDN Isola C/4

ALLEGATO N.14

DOTTORATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE	
Posti	n. 6
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 3
	Titolari di assegni di ricerca: n. 3
Borse di studio	n. 3
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	Non vi sono sedi consorziate/enti partecipanti
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	ING-IND/08 – Macchine a Fluido ING-IND/09 – Sistemi per l’Energia e l’Ambiente ING-IND/10 – Fisica Tecnica Industriale ING-IND/11 – Fisica Tecnica Ambientale ING-IND/17 – Impianti Industriali Meccanici ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/33 – Sistemi Elettrici per l’Energia ING-IND/35 – Ingegneria Economico-Gestionale ING-INF/04 - Automatica ING-INF/07 – Misure Elettriche ed Elettroniche CHIM/07- Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 - Fisica sperimentale MAT/05 – Analisi Matematica
Obiettivi formativi	Il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale è finalizzato alla formazione di ricercatori ed esperti di alta qualificazione tecnica e scientifica, in grado di rispondere alle esigenze che si riscontrano in numerose attività di ricerca di alto livello, sia in ambito accademico, sia al di fuori dell’ambito accademico (imprese industriali e di servizio, enti e laboratori di ricerca pubblici e privati, Pubblica Amministrazione). Il Dottore di Ricerca è specificamente formato per gestire, dirigere, condurre, pianificare, organizzare, programmare e controllare attività di ricerca a livelli di competitività internazionale in settori di riferimento dell’ingegneria industriale. A tal fine il corso di dottorato prevede l’acquisizione di competenze trasversali e avanzate nei settori che caratterizzano l’ingegneria industriale e l’ingegneria gestionale con particolare riferimento ai sistemi energetici e propulsivi e ai e ai sistemi di gestione ed organizzazione delle attività di produzione, di innovazione e progettuali di aziende private, pubbliche e della Pubblica Amministrazione. In particolare, la formazione dei dottorandi sarà dedicata all’approfondimento ed alla preparazione alla ricerca nei settori della produzione di energia stazionaria, della conversione energetica per la

	propulsione stradale, aerea e marina, della conversione, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, della fisica, della chimica e del controllo e della gestione dei processi industriali, della economia e della produzione industriale, della sicurezza, delle tecnologie meccaniche e dei materiali, dell'innovazione dei processi di gestione aziendali, della logistica integrata. Particolare attenzione sarà rivolta alle nuove tecnologie, alle problematiche di impatto ambientale, alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, alle tecniche innovative di gestione, monitoraggio, controllo e modellazione, alle fonti di energia alternativa, all'economia dell'energia, alla gestione ed alla sicurezza degli impianti industriali, alla tecnologia dei materiali innovativi ed alla sostenibilità ambientale. Il Dottorato in Ingegneria Industriale prevede dunque la formazione di ricercatori dotati di avanzate conoscenze metodologiche, tecnologiche e gestionali, stimolando l'accrescimento di personali doti di creatività, attraverso la pratica della ricerca scientifica in settori di punta partecipando alle attività di ricerca sia presso i laboratori del DiT che presso enti o istituzioni pubbliche o private sia italiane che straniere.
Coordinatore	Prof. Elio Jannelli
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: • Laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; • Laurea o diploma di laurea conseguiti ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); • Titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti.
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.
Prova scritta	30/11/2012 ore 10.00
Prova orale	03/12/2012 ore 10.00

ALLEGATO N.15

DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	
Posti	n. 4
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 2 (metà dei posti messi a concorso)
	Titolari di assegni di ricerca: n. 2 (metà dei posti messi a concorso)
Borse di studio	n. 2
Durata del corso	Tre anni
Sedi consorziate/Enti partecipanti	1
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso	ING-INF/01 ING-INF/02 ING-INF/03 ING-INF/04 ING-INF/05 ING-INF/07 ING-IND/31
Obiettivi formativi	Il corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione ha l'obiettivo di formare ricercatori nei settori scientifico disciplinari dell'ingegneria dell'informazione: Elettronica, Elettromagnetismo, Telecomunicazioni, Automatica, Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, Misure Elettriche ed Elettroniche, Elettrotecnica. Si prevede di fornire ai dottorandi una solida formazione fisico-matematica ed informatica di base nonché una qualificata formazione sul tema specifico di ricerca che sarà oggetto della tesi di dottorato. Sarà inoltre favorito l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata. L'obiettivo della formazione è sia quello di preparare i dottorandi per una autonoma attività di ricerca sia quello di favorirne un migliore inserimento nel mondo industriale.
Coordinatore	Prof. Antonio Napolitano
Requisiti di partecipazione	Possesso di uno dei seguenti titoli di studio: • laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modifiche e integrazioni; • laurea o diploma di laurea conseguiti ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); • titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniera. In quest'ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente al titolo di studio italiano richiesto, l'ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo ai soli fini dell'ammissione al corso da parte del Collegio dei docenti
Modalità di svolgimento delle prove	L'esame di ammissione consiste nella valutazione del curriculum universitario fino ad un massimo di 20 punti, nonché in una prova scritta e un colloquio. E' ammesso al colloquio il candidato che abbia superato la prova scritta con una votazione non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 30/50. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera

	(art. 6 del bando di concorso)
Prova scritta	Data e ora: 26 novembre 2012, ore 10:00, presso Dipartimento per le Tecnologie, Centro Direzionale di Napoli, Isola C4
Prova orale	Data e ora: 28 novembre 2012, ore 10:00, presso Dipartimento per le Tecnologie, Centro Direzionale di Napoli, Isola C4

ALLEGATO N.16

DOTTORATO IN AMBIENTE, RISORSE E SVILUPPO SOSTENIBILE...			
Posti	n. 8		
Posti in soprannumero	Cittadini extracomunitari n. 4 (metà dei posti messi a concorso)		
	Titolari di assegni di ricerca: n. 4 (metà dei posti messi a concorso)		
Borse di studio	n. 4		
Durata del corso	Tre anni		
Sedi consorziate/Enti partecipanti			
Settori scientifici cui si riferisce la tematica del corso		Settore Scientifico	Percentuale (%)
		AGR/13	25 %
		CHIM/12	20 %
		FIS/05	20%
		BIO/07	15 %
		BIO/19	10%
		BIO/10	10 %
		TOTALE	100%
Obiettivi formativi	Obiettivi formativi del corso: <u>Lo scenario di riferimento: nazionale, europeo ed internazionale</u> <u><i>Il grande patrimonio culturale europeo oggi rischia di trasformarsi da potenziale motore di sviluppo a serio ostacolo al progresso se non verrà reso fruibile e pienamente condivisibile, nell'accezione più ampia del termine. In altre parole, la libera circolazione delle idee e delle persone, la possibilità di migrare attraverso sistemi formativi di diversi paesi, l'integrazione delle strutture formative, l'esaltazione dei diversi patrimoni culturali attraverso le incentivazioni alla loro fruibilità da parte di tutti i cittadini saranno i cardini delle future politiche formative in Europa.</i></u> <u><i>In questo senso si sono chiaramente espressi i Ministri europei dell'educazione in almeno tre occasioni. Le dichiarazioni congiunte rese pubbliche nel 1998 a Parigi, nel 1999 a Bologna e nel 2000 a Praga, sottolineano tutte l'importanza di una armonizzazione dei sistemi di istruzione universitaria in Europa.</i></u> <u><i>In queste dichiarazioni le Università ritrovano un ruolo</i></u>		

centrale nello sviluppo sociale ed economico dell'Unione e vengono individuate come nodi cruciali della filiera formativa. Ad esse è affidato il compito di mettere in essere il nuovo scenario di internazionalizzazione dell'istruzione.

In particolare la dichiarazione di Bologna sottolinea l'importanza di:

- Adottare un sistema facilmente comparabile di certificazione delle competenze
- Adottare un sistema universitario basato su due cicli successivi di tre e di due anni
- Adottare un sistema comune di crediti
- Promuovere la mobilità degli studenti e docenti
- Promuovere la cooperazione europea su questi temi

Se su alcuni di questi punti si sono già fatti notevoli progressi, rimane da migliorare la mobilità di docenti e studenti ed un vero processo di internazionalizzazione che non sia solo basato su aspetti amministrativi.

Valenza del tutto particolare assume in questo contesto la collaborazione con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e dell'area balcanico-danubiana. Questi Paesi, a cui siamo legati da vincoli storici e con cui condividiamo molti problemi legati alle comuni caratteristiche climatiche e territoriali, chiedono con insistenza all'Italia un aiuto nel campo della formazione. In questo caso la prima e più importante difficoltà da superare è quella del mutuo riconoscimento dei titoli.

Vista la localizzazione geografica del nostro Ateneo, così come le nostre competenze specifiche nel campo delle scienze dell'ambiente, della gestione sostenibile del territorio, dell'agricoltura multifunzionale, delle biotecnologie sostenibili e dei beni ambientali sarebbe auspicabile una collaborazione con le Università ed i centri di formazione della sponda meridionale del Mediterraneo e dell'area balcanico-danubiana per costruire insieme percorsi formativi innovativi.

Da queste considerazioni nasce la collaborazione con lo IAMB nell'ottica di recuperare il nostro Ateneo al ruolo storico di ponte culturale tra Europa e Mediterraneo espresso da sempre dalle regioni meridionali del nostro Paese.

Bisogna operare in modo che lo spazio europeo dell'istruzione si ampli e si rafforzi sino al punto da rendere pienamente operativo il dettato del trattato di Roma sul diritto di libera circolazione e libero stabilimento dei cittadini europei in ogni stato dell'Unione. Tali concetti vanno ampliati nel senso della **costruzione di uno spazio mediterraneo della cultura e della formazione** in sintonia con quanto sta accadendo in ambito europeo sullo stesso tema. L'Università Parthenope intende fare la sua parte in questo progetto di integrazione, nella convinzione che il palcoscenico sul quale i nostri giovani saranno chiamati ad esercitare le scommesse dell'agire sarà mediterraneo ed europeo e non certo locale.

I contenuti proposti: ambiente, risorse e sviluppo sostenibile

Le tematiche dell'uso appropriato delle risorse, della costruzione di modelli di sviluppo eco-compatibili, della tutela ambientale, dello sfruttamento ottimale delle risorse con particolare attenzione alle risorse rinnovabili (biomateriali e bioenergie), costituiscono il quadro di riferimento della proposta. Sempre più si fa strada a livello mondiale la consapevolezza dei problemi generati dal modello di sviluppo lineare, ossia da un modello di produzione basato sulla massimizzazione di un singolo prodotto e sulla generazione di notevoli quantità di scarti senza alcuna attenzione al loro potenziale valore come materia prima per altre produzioni. In generale questo modello produttivo si basa sul prelievo di risorse minerali ed energetiche non rinnovabili e dunque sulla consapevolezza del loro possibile esaurimento. Infine, nessuno ormai nasconde (a livello governativo, a livello internazionale e all'interno del mondo produttivo) l'urgenza di affrontare i problemi ambientali locali e globali di cui il pianeta sta soffrendo, prima che essi si ritorcano sulla stabilità delle dinamiche ambientali e sul buon andamento della stessa attività produttiva. L'alternativa è la realizzazione di modelli complessi di produzione e consumo, dove ogni risorsa venga sfruttata al massimo delle sue potenzialità, la produzione di rifiuti venga minimizzata grazie a forme di riuso/riciclo/bioconversione, le fonti non rinnovabili vengano gradualmente abbandonate e si faccia sempre più ricorso a substrati materiali ed energetici rinnovabili e riciclabili. La transizione da modelli lineari non rinnovabili a modelli complessi rinnovabili ed ecosostenibili richiede la creazione di nuove figure professionali, capaci di operare all'interfaccia tra discipline diverse (ecologia, chimica, biologia, biotecnologie, impresa economica) ad un avanzato livello scientifico e tecnologico e con significativa capacità di innovazione.

Una particolare attenzione sarà richiesta nei confronti dell'uso sostenibile dei prodotti della fotosintesi, sia in sistemi sotto il controllo dell'uomo (agricoltura, forestazione, pesca), sia in sistemi ancora naturali, che costituiscono il pool di riserva della biodiversità e pertanto delle sostanze e degli organismi che possono contribuire al superamento della chimica del petrolio.

In questo senso, l'agricoltura può – se adeguatamente guidata e utilizzata – essere la fonte di energia, cibo, materiali da costruzione, fibre, e prodotti chimici di base e biopolimeri, in una ottica di sviluppo multifunzionale.

Perché tutto questo avvenga, sarà indispensabile una competenza interdisciplinare, per operare – direttamente o in forma collaborativa - su molti fronti, dalla produzione primaria alla tutela del territorio, dalla gestione aziendale alla trasformazione biotecnologia di materie prime in bioenergie e biomateriali, in una ottica sistemica. L'ambito delle attività di ricerca di tale operatore è infatti il sistema integrato, ossia una rete di processi interconnessi sul territorio (a volte indicata come bioraffineria,

	altre volte come “cluster a emissioni zero”), e comprendente la produzione primaria, la trasformazione agro-industriale della catena alimentare, l’industria chimica, l’industria energetica e i modelli di consumo sostenibile.
Coordinatore	Prof. Stefano Dumontet
Requisiti di partecipazione	Possono accedere al Dottorato di ricerca, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro i quali abbiano conseguito uno dei seguenti titoli di studio laurea specialistica o laurea magistrale conseguita ai sensi del DM 509/1999 o del DM 270/04; · diploma di laurea conseguito ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale); · titolo accademico equipollente conseguito presso Università straniere. In quest’ultimo caso, se il titolo non è già stato dichiarato equipollente ad uno dei titoli di studio italiani richiesti, l’ammissione al concorso è subordinata al riconoscimento del titolo, ai soli fini dell’ammissione al corso, da parte del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca. Possono partecipare agli esami di ammissione anche coloro i quali conseguano il titolo di studio richiesto prima della data di espletamento del concorso di ammissione. In tal caso, l’ammissione verrà disposta "con riserva" ed il candidato sarà tenuto a presentare, a pena di decadenza, il relativo certificato attestante il conseguimento del titolo di studio o dichiarazione sostitutiva prima dell’espletamento della prova scritta.
Modalità di svolgimento delle prove	Le prove di selezione sono intese ad accertare la preparazione del candidato e la sua attitudine alla ricerca scientifica.. L’esame di ammissione al corso consiste nella valutazione del curriculum universitario, in una prova scritta e in un colloquio. L’esame scritto ed il colloquio saranno esclusivamente in lingua inglese
Prova scritta	Data e ora: 15 ottobre 2012 ore 11.00
Prova orale	Data e ora: 16 ottobre 2012 ore 11.00